

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

L'ESPERIENZA INTERNAZIONALE

BETTIO F., ROSSELLI A., VONGELLI G. – GENDER AUDITING DEI BILANCI PUBBLICI, 2000

Relazione al convegno “International Workshop in Gender Auditing of government budgets” tenutosi a Roma il 15 e 16 settembre 2000 per iniziativa della Commissione Nazionale di Parità. Ripercorre la definizione, gli obiettivi e gli strumenti del Bilancio di genere, e analizza le principali esperienze internazionali.

FRANCESCA BETTIO, ANNALISA ROSSELLI, GIOVANNA VINGELLI - GENDER AUDITING DEI BILANCI PUBBLICI - FONDAZIONE A.J. ZANINONI, 2002

Ricerca sul Gender Auditing dei bilanci pubblici sviluppata partendo dalla definizione di gender e degli obiettivi che si propongono, con l'individuazione degli strumenti per la Gender Budget Analysis, con la descrizione dei vari modelli istituzionali esistenti e l'illustrazione delle esperienze europee. Termina con un'ampia bibliografia e l'indicazione delle organizzazioni e dei centri di ricerca che si occupano della materia.

RELAZIONE DI FIORELLA GHILDOTTI AL PARLAMENTO EUROPEO, 2002

Si tratta della relazione d'iniziativa sul gender budgeting – la costruzione dei bilanci pubblici secondo la prospettiva di genere - presentata nel 2002 alla commissione europea per i diritti della donna e le pari opportunità da Fiorella Ghilardotti, parlamentare europea (PSE), deceduta prematuramente per malattia nel 2005. Secondo la Risoluzione adottata dal Parlamento Europeo sul gender budgeting (2002/2198 INI), Il Bilancio di genere, permettendo di leggere e ridefinire le voci di entrata e di spesa in un'ottica di maggiore eguaglianza fra i sessi, rappresenta uno degli ambiti di applicazione di maggiore interesse del principio di trasversalità delle politiche di pari opportunità.

SHARP, RONDA & RAY BROOMHILL – BUDGETING FOR EQUALITY: THE AUSTRALIAN EXPERIENCE, FEMINIST ECONOMICS 8(1), 2002, 25-47

Nell'esaminare quanto appreso dall'esperienza australiana, dove ebbe inizio la pratica politica dei Bilanci di genere, l'articolo rappresenta un'analisi politico-economica secondo un'ottica femminista, relativa a quello stato e un analitico punto di partenza per il confronto sul futuro dei Bilanci di genere in altre parti del mondo.

SHARP, RONDA - BUDGETING FOR EQUITY: GENDER BUDGET INITIATIVES WITHIN A FRAMEWORK OF PERFORMANCE ORIENTED BUDGETING , UNITED NATIONS DEVELOPMENT FUND FOR WOMEN (UNIFEM) 2003

Ricerca commissionata da UNIFEM per esplorare le implicazioni di genere nelle recenti riforme orientate al risultato nell'ambito del processo di budget governativo. Principio centrale del progetto era sviluppare strategie che consentissero alle iniziative dei Bilanci di genere di raggiungere in maniera più efficace i loro obiettivi all'interno di una struttura di budget orientata al risultato.

DEBORAH JEAN "DEBBIE" BUDLENDER & GUY HEWITT - ENGENDERING BUDGETS: A PRACTITIONER'S GUIDE TO UNDERSTANDING AND IMPLEMENTING GENDER-RESPONSIVE BUDGETS, COMMONWEALTH SECRETARIAT 2003

La pubblicazione rappresenta una parte del contributo del Commonwealth al perseguimento dell'uguaglianza di genere nel mondo. L'obiettivo è fornire le basi informative necessarie per capire i Bilanci di genere e per avviare iniziative da calarsi nelle realtà locali, adattando la metodologia a specifiche situazioni, bisogni, interessi e capacità. La guida intende altresì colmare un vuoto nella letteratura assemblando in un unico documento le informazioni utili per implementare i Bilanci di genere.

DEBORAH JEAN BUDLENDER, GUY HEWITT - GENDER BUDGETS MAKE MORE CENTS: CASE STUDIES AND BEST PRACTICES – COMMONWEALTH SECRETARIAT 2003

Questa pubblicazione, che segue un precedente studio di buone pratiche in diversi paesi, rappresenta una risorsa critica per professionisti nel campo dei Bilanci di genere come aiuto alla promozione della crescita dell'equità di genere.

ADDABBO T., BERENGARIO V. - GENDER AUDITING DEL BILANCIO E DELLE POLITICHE PUBBLICHE – CENTRO ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE – 2003

Lo studio intende fornire alcuni elementi conoscitivi sulla pratica nota come gender auditing dei bilanci pubblici diffusa in diversi paesi (Australia, Sud Africa, Uganda, Regno Unito, Canada) e attualmente in fase di sperimentazione in Italia.

GENDER BUDGETING – COUNCIL OF EUROPE, 2005

Si tratta di un report di tre incontri di un gruppo informale di esperti sul Bilancio di genere e di due incontri del gruppo di specialisti sullo stesso tema. Quest'ultimo gruppo era composto da sei esperti, uno membro del Comitato Guida per l'Uguaglianza tra Donne e Uomini (CDEG) e cinque esperti nel campo del Bilancio di genere. Il gruppo di specialisti aveva il compito di disegnare le linee guida per gli stati membri interessati ad introdurre il Bilancio di genere o a processi di riforma in tale campo. Il gruppo informale lavorò sulla definizione di Bilancio di genere e preparò un questionario da inviare ai membri del CDEG. I materiali sono contenuti nel report.

DEBORAH JEAN “DEBBY” BUDLENDER, “GENDER RESPONSIVE BUDGETING”, UNITED NATIONS DEVELOPMENT FUND FOR WOMEN (UNIFEM), 2006

La pubblicazione rappresenta un manuale per formatori prodotto nell'ambito del progetto Globale “Gender Responsive Budgets: Investing in Poor Women to Reach the Millennium Development Goals” finanziato dal Japan Women in Development Fund e gestito da UNDP Bureau for Development of Policy (BDP).

WALBY S. - GENDER BUDGETING: WHAT IS IT? HOW TO DO IT? WHY DO IT?, 2006

Cos'è il Gender Budgeting? Le principali ragioni per farlo. Dove si colloca e come è realizzato: i processi, le statistiche di genere, la partecipazione.

CARTA EUROPEA PER L'UGUAGLIANZA E LE PARITÀ DELLE DONNE E DEGLI UOMINI NELLA VITA LOCALE –
CONSIGLIO DEI COMUNI E DELLE REGIONI D'EUROPA & PARTNERS, 2006

Documento adottato e sottoscritto il 12 maggio 2006 a Innsbruck nell'ambito del progetto (2005-2006) dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, e sostenuto dalla Commissione europea all'interno del V Programma d'azione comunitario per la parità tra donne e uomini. La Carta ha l'obiettivo di sollecitare gli Enti locali, quali organi di governo più vicini ai cittadini, ad utilizzare appieno i loro poteri e i loro partenariati a favore di una maggiore uguaglianza delle donne e degli uomini nella vita politica, sociale, economica e culturale.

OSTINELLI M., “LE TEORIE DELLA GIUSTIZIA SOCIALE E IL PROBLEMA DELLA CURA SECONDO MARTHA NUSSBAUM”, [HTTP://LGXSERVER.UNIBA.IT/LEI/RASSEGNA/020729.HTM](http://lgxserver.uniba.it/lei/rassegna/020729.htm);

In questo articolo l'autore mette a confronto le principali teorie della giustizia con il pensiero di Martha Nussbaum una delle voci più profonde ed impegnate della filosofia femminista contemporanea. Secondo la Nussbaum le teorie in voga nella filosofia politica contemporanea non funzionano, in quanto esse ignorano l'esperienza della dipendenza nella vita umana o quanto meno la considerano marginale. Occorre formulare una teoria della giustizia che includa nel proprio nucleo normativo fondamentale il problema della cura.

GLOBAL FORUM ON GENDER STATISTICS (ROME, 10-12 DECEMBER 2007)

Dopo la IV Conferenza mondiale delle donne di Pechino del 1995, il Global Forum si prefigge di sviluppare l'azione degli organismi internazionali e degli istituti nazionali di statistica, valorizzando le migliori esperienze e promuovendo un confronto tra utenti e produttori di statistiche. Organizzato dall'Istat e dalle Nazioni Unite (UNSD, UNDAW, UNFPA, UNECE), il Forum ha rappresentato l'occasione per rilanciare a livello internazionale le statistiche di genere, come prezioso strumento per la progettazione di politiche mirate.

L'evento è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità (Presidenza del Consiglio dei Ministri), il Ministero degli Affari Esteri e la Banca Mondiale. All'indirizzo indicato è possibile prendere visione degli interventi in programma.

<http://www.istat.it/istat/eventi/2007/globalforum/interventi.html>

L'ESPERIENZA ITALIANA

BILANCI DI GENERE A GENOVA. LA PROVINCIA E IL COMUNE PER SCELTE A FAVORE DI DONNE E UOMINI, GENOVA, 2005

La Provincia di Genova, impegnata in un percorso di introduzione dei Bilanci di genere all'interno delle amministrazioni locali del proprio territorio, ha concluso tra il 2001 e il 2005 tre progetti, sul proprio bilancio e sui bilanci del Comune di Genova e di Sestri Levante, elaborando una metodologia innovativa poi utilizzata da diverse altre amministrazioni provinciali e comunali. I primi risultati favorevoli hanno indotto l'amministrazione a continuare nel processo di promozione del Bilancio di genere. Il documento rappresenta il report dell'esperienza.

REPORT CONCLUSIVO DEL BILANCIO DI GENERE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, 2005

Questo documento rappresenta il risultato finale della implementazione del modello di Gender Auditing già progettato nella programmazione finanziaria e di bilancio della Regione Emilia-Romagna, finalizzata all'integrazione dell'analisi e della programmazione di genere nei processi più generali di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle politiche.

Il report fa seguito al primo progetto di fattibilità con il quale la Regione Emilia-Romagna ha introdotto sul proprio territorio la tematica del Bilancio di genere.

ATTI DEL CONVEGNO "BILANCIO DI GENERE" – STRUMENTO PER UNA SCELTA EQUA E CONSAPEVOLE DELLE RISORSE, ROMA 5/12/2006

Si è svolto a Roma il 5 dicembre 2006, presso l'aula delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, un convegno sul Bilancio di genere, un focus sulle pari opportunità in ambito amministrativo. A disposizione gli atti e la documentazione completa dell'evento.

http://www.futuroalfemminile.it/progetto/donne_lavoro/Bilancio_di_genere/2521.kl

SPERIMENTARE IN OTTICA DI GENERE – LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE VERSO UNA CULTURA ORGANIZZATIVA CHE VALORIZZA LE DIFFERENZE, EDIZIONI SCIENTIFICHE ITALIANE, 2005

Si tratta di una pubblicazione, a cura di Maria Giulia Catemario (Responsabile del Cantiere di innovazione “Donne e leadership”, esperta di sviluppo organizzativo), prodotta nell’ambito del Programma Cantieri – Iniziativa Cantieri di innovazione – del Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio per l’innovazione delle pubbliche amministrazioni per le Edizioni Scientifiche Italiane (2005). Il volume descrive l’esperienza del Cantiere di innovazione “Donne e leadership”, che ha visto la partecipazione di oltre 100 amministrazioni nel periodo che va dall’autunno del 2003 all’estate del 2004, illustra il percorso metodologico adottato e presenta i principali risultati emersi dalle analisi di dettaglio, elaborate al fine di individuare suggerimenti e linee guida per le amministrazioni interessate ad attuare una politica del personale attenta alle variabili di genere.

IL BILANCIO DI GENERE DEI COMUNI – IRS ISTITUTO DI RICERCA SOCIALE PER LA PROVINCIA DI MILANO, 2007

E’ un manuale che ha l’obiettivo di essere uno strumento decisionale, che consente una lettura del territorio in termini di genere, e una guida operativa volta a trasferire agli apparati amministrativi degli Enti le modalità tecniche per riprodurre autonomamente il Bilancio di genere, inserendolo in modo permanente all’interno delle procedure abituali utilizzate per il processo di elaborazione delle strategie, della programmazione e della pianificazione. Il Manuale contiene esempi concreti di applicazione degli strumenti analitici proposti che si basano sulla sperimentazione di pratiche di gender budgeting in sei Comuni della Provincia di Milano.

BILANCIO DI FILIERA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, PROVINCIA DI GORIZIA E COMUNE DI MONFALCONE: STUDIO DI FATTIBILITÀ, 2007

Adottato allo scopo di testare nella Regione Friuli Venezia Giulia un modello di Bilancio di genere di filiera territoriale, si basa su due approcci integrati: quello dell’Accountability, ovvero rendere conto ai cittadini delle politiche di genere e di pari opportunità impostate e dei risultati raggiunti e quello dello Sviluppo umano (Amartya Sen), ovvero sviluppare le capacità delle persone di migliorare i propri funzionamenti. Il modello utilizza la matrice di gender auditing elaborata da Ronda Sharp che aggrega le spese pubbliche rivolte al genere femminile in tre macro ambiti: rivolte direttamente al genere femminile, rivolte a sostegno delle pari opportunità, indifferenziate nella destinazione ma con impatto sul genere.

CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

IL BILANCIO DI GENERE COME FORMA DI RENDICONTAZIONE SOCIALE E STRUMENTI OPERATIVI, ROMA 2008.

In attesa di approvazione da parte del Parlamento italiano di una specifica normativa, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha siglato nel settembre 2006 un apposito protocollo con la Rete Nazionale delle Consigliere di parità. Con tale protocollo si è deciso di dare vita a un gruppo di studio per l'approfondimento della tematica di genere composto da dottori commercialisti e consigliere di parità. Il gruppo ha elaborato le linee guida per la redazione dei Bilanci di genere nelle pubbliche amministrazioni che il Consiglio ha approvato e fatto proprie. Si tratta di uno strumento che dà alcune indicazioni utili per la costruzione dell'analisi di contesto e possibili schede indicative per l'analisi delle attività dell'ente.